



L'Unità *due*



MERCLEDÌ 2 LUGLIO 1997

EDITORIALE

Aprite gli occhi sul mal di vivere dei giovani

PAOLO CREPET

ALTRO CHE Europa delle monete e dei mercati, il continente non soffre solo di disoccupazione e di intolleranza razziale. Il male è più oscuro, più interno, forse più invisibile. Il male è diffuso, le sue metastasi corrono lente a colpire la linfa più giovane e esuberante. I dati francesi che parlano di un boom senza precedenti di morti per incidenti e suicidi tra i ragazzi d'età compresa tra i 15 ed i 24 anni, sono impietosi ma non riguardano solo una porzione del continente, riguardano anche noi popoli del sud. Siete sorpresi che un terzo dei giovani francesi dichiarino di essere fragili e impauriti, forse addirittura psicologicamente minati? Anche da noi è così, anzi lo saprebbero tutti se il ministero della Sanità avesse la stessa attenzione di quello francese nei confronti del disagio giovanile. Tre anni fa ricordo di avere letto una ricerca su questo argomento finanziata appunto dal nostro ministero: il campione era rappresentato da poche decine di giovani e il costo era di circa 150 milioni. Questo è tutto quello che un governo fa per sapere qualcosa di più di uno dei fenomeni più inquietanti di questo scorcio di secolo. Domandate alla Benetton o alla Nike quanti miliardi spendono ogni anno per conoscere il mondo giovanile, le sue culture, i suoi sogni, le sue paure: molti miliardi, il che vuol dire che quando noi adulti dobbiamo vendere qualcosa ai ragazzi spendiamo volentieri, mentre quando è la comunità a doverne interessare allora diamo solo qualche spicciolo.

E allora, se la situazione è così grave perché il nostro ministro della Sanità non si degnava di occuparsi dei giovani in modo serio e adeguato? Che cosa ci frena dal fare finalmente qualcosa per loro? Perché ce ne interessiamo solo

quando siamo costretti dai casi di cronaca? Che cosa devono fare i giovani per chiedere un po' di attenzione: gettare i sassi da un cavalcavia, uccidere un coetaneo per 100.000 lire, abbandonare in massa la scuola? Ma noi non vogliamo capire. I giornalisti riempiono le loro trasmissioni televisive solo quando ci sono i morti e non ne basta più uno solo: qualche settimana fa ci sono voluti sette suicidi in un giorno per ottenere che le cronache dei giornali parlassero del malessere giovanile.

EPPURE LE CAUSE di questo terribile mal di vivere sono sotto gli occhi di ognuno: basterebbe vedere come si è trasformata la famiglia diventando una struttura anoressica e totalmente muta, basterebbe guardare al degrado dei nostri quartieri dove abbiamo lasciato ai giovani un muretto dove appoggiarsi e una sala giochi dove finire per diventare autistici, basterebbe entrare in una scuola per accorgersi di quanto sia degradata e di quanto il solco che divide i professori dagli allievi sia diventato abissale. Perché mai un giovane dovrebbe nutrire speranza in un mondo dove è così periferico e inascoltato?

Ma forse nemmeno i dati francesi ci scuoteranno, la politica si interessa ad altro, le città funzionano per gli adulti, lo stato assistenziale serve solo agli anziani. La denuncia di *Le Monde* non ci sveglierà dal nostro torpore narcisistico, dovremo aspettare il prossimo sasso dal cavalcavia, la prossima epidemia di suicidi. Poveracci noi, adulti mandati che dobbiamo continuare a rimuovere le sorti dei nostri figli che non hanno nemmeno più la voce per gridare la propria indignazione, forse si sono arresi, forse non gliene importa più nemmeno delle statistiche che li riguardano.

Addio Bob

È morto Robert Mitchum

A PAGINA 3



Sport

CALCIOMERCATO Simone passa al Paris SG Ingaggio record

Marco Simone ha deciso: lascia il Milan per il Paris Saint Germain. Con 2,8 miliardi all'anno di ingaggio per 4 anni. Simone è tra gli stranieri più pagati di Francia.

CLAUDIO DE CARLI
A PAGINA 15

TOTOCALCIO Presto le schedine per telefono

Nella prossima stagione la schedina si potrà giocare anche per telefono grazie ad una procedura messa a punto da Telecom. Gli esperti Coni sono già al lavoro.

A PAGINA 13



L'INTERVISTA Moratti: dopo Ronaldo porto l'Inter in Borsa

L'acquisto di Ronaldo, la nuova inter, la quotazione in Borsa della società, il futuro del calcio. Parla il presidente nerazzurro Massimo Moratti.

CLAUDIO DE CARLI
A PAGINA 13

ATLETICA Parata di stelle al meeting di Losanna

Tutto esaurito a Losanna dove domani al meeting di atletica sui 100 metri si affronteranno i più veloci sprinter del mondo. Attesa anche per la prova di Kipkeeter nel 800.

MARCO VENTIMIGLIA
A PAGINA 14

Il patron della Microsoft starebbe valutando la scalata della prima rete tv Usa

La Cbs nel mirino di Bill Gates

Nuova puntata della battaglia tra tv e computer. Ma dalle due società coinvolte arrivano solo smentite.

WILLIAM GIBSON

AIDORU

ROMANZO

**Aidoru è bella.
Sono in molti ad averla creata.
Solo lo la raggiungerò.**

MONDADORI

Bill Gates con la sua Microsoft sta prendendo in considerazione l'acquisto del network televisivo CBS, in una mossa che sarebbe la più aggressiva mai effettuata nell'espansione nel settore intrattenimento, da parte dell'impero informatico controllato dall'uomo più ricco del mondo.

Citando fonti vicine alle trattative, il tabloid newyorkese *New York Post*, ieri ha rivelato che «quattro dirigenti della Microsoft stanno esaminando i libri contabili del cosiddetto *Tiffany network* (come è definita negli Usa la CBS), le cui attività nel settore media sono stimate intorno ai 14 miliardi di dollari», cioè quasi 24.000 miliardi di lire. La Microsoft, che ieri ha smentito le avances senza però molta convinzione, è leader del settore software, e vale 153 miliardi di dollari. E poiché ne ha almeno 9 in cassa pronti al-

l'uso, un'offerta per l'acquisto della CBS sarebbe prontamente realizzabile.

Per la Microsoft la proprietà della CBS rappresenterebbe una svolta nelle strategie che, per i prossimi anni, fisseranno i nuovi standard con l'arrivo della televisione digitale utilizzabile anche come computer. Gates ha già avviato i piani di espansione nel settore tv, puntando sulle sinergie con Internet e computer, investendo 220 milioni di dollari (374 miliardi di lire) nella MSNBC, una televisione via cavo molto avanzata in joint venture con il network televisivo NBC, controllato dalla General Electric. A quest'iniziativa Gates però - sempre secondo il *Post* - metterebbe la parola fine, se l'acquisto della CBS andasse in porto.

TONI DE MARCHI
A PAGINA 12

Domani sera sarà in concerto a Roma, il 4 a Trento e il 5 a Como

Torna Joan Baez, musa folk

Mille canzoni, dolcezza, impegno civile e una voce fresca come trent'anni fa.

Coerenza vissuta con caparbietà, un pizzico di garbata nonchalance e molta ironia. E una voce straordinaria. Limpida, pura, appassionata. Ecco in poche parole quello che ci viene in mente ritrovando il nome di Joan Baez sul manifesto di un concerto o sulla copertina di un disco.

Di tempo, dai «favolosi anni 60», quelli che la videro protagonista con Bob Dylan e Donovan di un irripetibile «folk boom», ne è passato tanto, ma Joan, bella e affascinante anche con i capelli spruzzati di grigio, non ha certo rinunciato a girare il mondo con la sua chitarra acustica e le sue mille canzoni. «Sono nata con delle doti naturali - ha scritto nel libro *La mia vita e una voce per cantare* - Posso parlarne senza modestia, ma con immensa gratitudine, proprio perché sono doni di natura, non cose che ho creato io o imparate di

cui andare fiera. La mia prima dote, in cui si mescolano eredità genetica, ambiente, razza e ambizione, e la voce».

Fragile ragazza con la voce da soprano e la chitarra acustica a tracolla - Joan Baez ha scritto in tanti anni di musica pochissime canzoni e quasi tutte di taglio autobiografico. Da qualche anno la sua attività discografica conosce lunghe pause, non così i concerti, in cui il pubblico può riascoltare (o scoprire, perché no) i suoi classici e tante nuove canzoni. La voce è sempre cristallina e inconfondibile, appena addolcita dall'esperienza e dal disincanto. La Baez sarà in concerto domani sera a Roma al Foro Italico, il 4 al castello di Besenò (Trento) e il 5 a Villa Erba di Cernobbio (Como).

GIANCARLO SUSANNA
A PAGINA 9

Il Prado in CD Rom

L'Unità

In edicola a 30.000 lire